

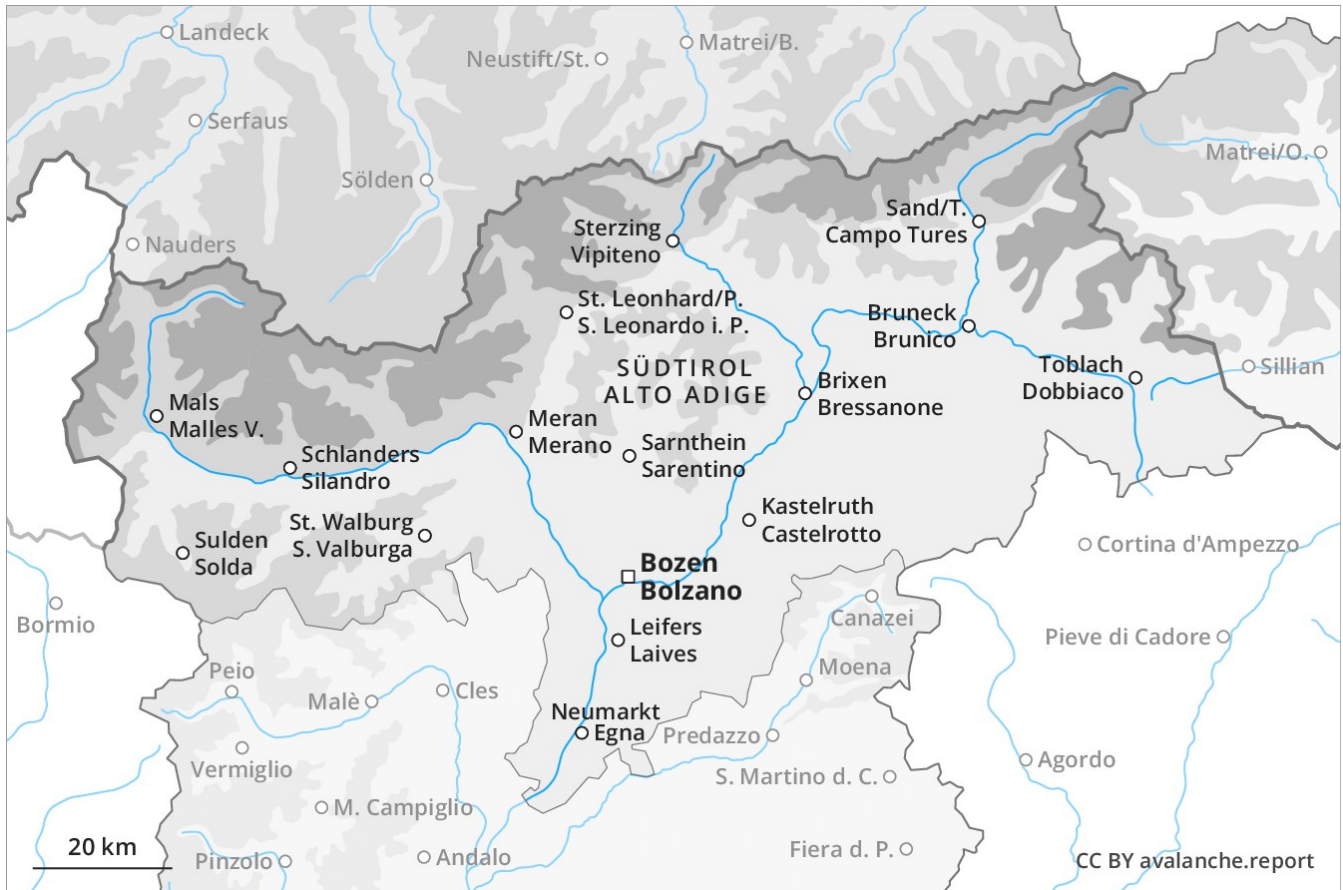
Previsione Valanghe

Mercoledì 26.12.2018

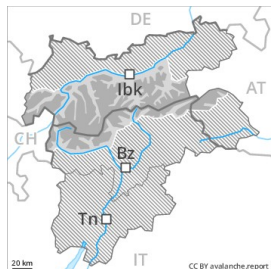
Publicato il 25.12.2018 alle ore 17:00



Valanghe.report



Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

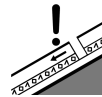
per Giovedì il 27.12.2018



Neve ventata



2000m



Strati deboli persistenti



2700m
2200m

Attenzione alla neve ventata, soprattutto al di sopra dei 2000 m circa. Debole manto di neve vecchia alle quote medie e alte.

Gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni degli ultimi tre giorni rappresentano la principale fonte di pericolo, soprattutto al di sopra dei 2000 m circa. Un singolo appassionato di sport invernali può ancora provocare il distacco di valanghe, anche di dimensioni pericolosamente grandi. Ciò specialmente dai bacini di alimentazione molto ripidi, situati ad alta quota e riparati dal vento, non ancora scaricati. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Inoltre, le valanghe asciutte possono subire un distacco nella neve vecchia in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, principalmente nelle zone scarsamente innevate tra i 2200 e i 2700 m circa e sui pendii molto ripidi. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni. Attenzione in caso di rotture da scivolamento. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

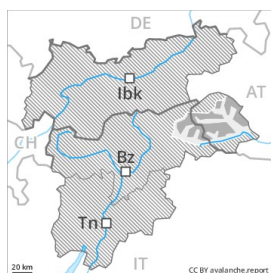
st 5: neve dopo un lungo periodo di freddo

In molte regioni, sino a sera il vento è stato forte. La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su strati soffici al di sopra dei 2000 m circa. Nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili instabili, specialmente tra i 2200 e i 2700 m circa. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si legheranno solo lentamente con la neve vecchia a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

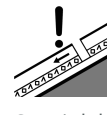
Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.12.2018



Neve ventata



Strati deboli persistenti



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Debole manto di neve vecchia al di sopra dei 2200 m circa.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono instabili al di sopra dei 2000 m circa. Questi ultimi rappresentano la principale fonte di pericolo. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Sfavorevoli sono soprattutto i punti di passaggio da poca a molta neve, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi e nelle zone in prossimità delle creste.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

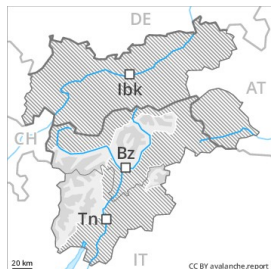
st 5: neve dopo un lungo periodo di freddo

In molti punti la neve fresca e quella ventata poggiano su strati soffici, principalmente al di sopra dei 2000 m circa. I nuovi accumuli di neve ventata sono piuttosto piccoli e in parte instabili. Questi ultimi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto tra i 2200 e i 2700 m circa. I rumori di "whum" e i fischi sono possibili segnali di pericolo.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

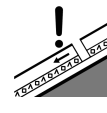
Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.12.2018



Neve ventata



Strati deboli
persistenti



Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento forte proveniente dai quadranti settentrionali soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali si sono formati accumuli di neve ventata. Soprattutto sui pendii carichi di neve ventata le valanghe possono facilmente subire un distacco e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Nelle regioni confinanti con quelle interessate dal grado di pericolo 3 "marcato" e in alta montagna, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore. I punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

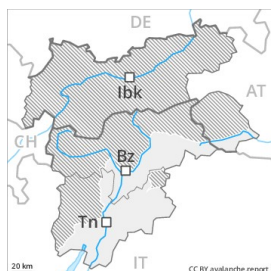
Manto nevoso

Soprattutto nelle regioni settentrionali, è caduta un po' di neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. La neve fresca e quella ventata poggiano spesso su una superficie del manto di neve vecchia morbida. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Tendenza

Moderato, grado 2.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.12.2018



Neve ventata



È presente solo poca neve.

Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali così come in alta montagna. I punti pericolosi sono piuttosto rari e facili da individuare. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Il vento a tratti forte ha causato solo il trasporto di poca neve.

Tendenza

Debole, grado 1.